

Il 15 febbraio a Roma una giornata di studio sul turismo in Italia
“TURISMO ITALIANO E INTERNAZIONALIZZAZIONE”
Convegno CNEL / ICC Italia in collaborazione con
Confturismo e Federturismo



Villa Lubin - sede del CNEL

Il settore del turismo, nonostante il crescente apporto all'economia nazionale, non sembra ancora trovare adeguati riscontri negli assetti ordinamentali come anche nella strumentazione a supporto dei rapporti internazionali.

Numerosi fattori, quali le capacità organizzative e gestionali dell'impresa turistica o carenze infrastrutturali, determinano tuttora una marcata distanza tra risultanze e potenzialità del sistema turistico Italia.

Il turismo rappresenta ormai una risorsa strategica anche per le economie locali e vanno quindi predisposti adeguati ed articolati programmi di sviluppo e di sostegno nel medio-lungo periodo, avendo peraltro riguardo non solo ad aspetti di natura economica e di *marketing* ma anche ad aspetti quali la sostenibilità e l'impatto ambientale dei flussi turistici, specie nelle aree ad alta ricettività.

Ai fini degli investimenti nel settore, particolare attenzione va posta altresì alle nostre azioni di comunicazione all'estero e alle valutazioni del nostro mercato da parte di operatori economici esteri.

ICC Italia, nel quadro della sua *mission* nell'interesse degli operatori economici italiani, ha assunto una iniziativa in tema di turismo nazionale in condivisione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ed in collaborazione con Confturismo e Federturismo. Tale iniziativa è maturata nell'ambito del Consiglio direttivo di ICC Italia, con la partecipazione anche del Consigliere Cav. Lav. Bernabò Bocca, Vice Presidente Vicario di Confcommercio e Presidente di Confturismo, con l'organizzazione di una “Giornata di studio sul turismo in Italia - Turismo italiano e internazionalizzazione”, che si terrà a Roma presso la sede del

(segue)



Sommario

Consiglio Direttivo di ICC Italia

Attività ICC

Promettenti nuovi sviluppi per il negoziato del *Doha Round*

Marketing e pubblicità

Business in Society

Notizie

A Istanbul il 5° Congresso delle Camere di Commercio

ICC: sostenere la Convenzione ONU su anti-corruzione con un buon monitoraggio

Commercio e cambiamento climatico: Mandelson chiede mercati aperti per prodotti “verdi”

Marco Polo

commercio e cultura

Pantalone, il mercante della Commedia dell'Arte

Appuntamenti

Convegno per gli 80 anni di “Diritto e Pratica Tributaria”

Nasce il primo *Summer Rome Program* della *St. John's University School of Law*

Dal Governo

Modalità per le importazioni di energia elettrica per il 2007

Come and Join these forthcoming debates (dal *Financial Times*)

Seminari ICC Parigi 2007

Pubblicazione ICC

(dalla prima pagina)

CNEL (Villa Lubin), nella mattinata di giovedì 15 febbraio. I lavori avranno inizio alle ore 10.00 con una relazione introduttiva dell'On. Prof. Antonio Marzano (Presidente del CNEL). Moderatore sarà il Dott. Roberto Napoletano (direttore de "Il Messaggero"), relatori il Cav. Lav. Dott. Bernabò Bocca (Vice-Presidente di Confcommercio e Presidente Confturismo), il Dott. Costanzo Jannotti Pecci (Presidente di Federturismo/Confindustria). Sono previste testimonianze di imprenditori turistici multinazionali: Sir Rocco Forte (Presidente, Rocco Forte Hotels, Londra), Gabriele Burgio (Presidente, N. H. Hoteles, Spagna)^(*), Sebastiano Russotti (Presidente, Russotti Finance S.p.A. - Marriott Hotels) e Marguerite Sequaris (Segretario Generale Hotrec). Per il Governo spagnolo interverrà il Sr. Raimon Martinez Fraile (Delegato del Governo della Catalogna presso il Governo Centrale)^(*), per il Governo italiano l'On. Francesco Rutelli, Vice Presidente del Consiglio e Ministro dei Beni Culturali con delega al turismo. Le conclusioni sono affidate al Cav. Lav. Dott. Giancarlo Cerutti, Presidente di ICC Italia.

Pregiamo gli interessati di voler confermare la propria partecipazione alla Segreteria di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 - 00197 Roma, Tel: 06 420343.20-21; Fax: 06 4 8 8 2 6 7 7 ; e m a i l : icc@cciitalia.org, - icc.cci.italia@flashnet.it.

^(*) in attesa di conferma

CONSIGLIO DIRETTIVO DI ICC ITALIA



La sede di ICC Italia

Si terrà a partire dalle ore 15.30 del 15 febbraio a Roma, in sede (Via Barnaba Oriani n. 34), la riunione del Consiglio direttivo di ICC Italia per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del Presidente
2. relazione sull'attività 2006 e Programma 2007
3. attività delle Commissioni di lavoro
4. esame e consuntivo economico 2006
5. esame budget 2007
6. proposta aggiornamento quota associativa
7. varie ed eventuali.

La riunione di Consiglio farà seguito alla "Giornata di studio sul Turismo in Italia", organizzata nella mattinata dello stesso giorno presso il CNEL (v. prima pagina).

ATTIVITA' ICC

NUOVI PROMETTENTI SVILUPPI PER IL NEGOZIATO DEL DOHA ROUND



A pochi mesi dalla scadenza dei Negoziati per il Doha Round, si intravede uno spiraglio di speranza per una loro

positiva conclusione.

La Camera di Commercio Internazionale ritiene che sia ancora possibile e, soprattutto, necessario, raggiungere gli obiettivi fissati per il Doha Round.

L'auspicato successo dei negoziati può rappresentare un impulso per salvaguardare e rinvigorire tutto il sistema degli scambi internazionali - fondamentale motore dell'economia globale sotto l'egida dell'Organizzazione

Mondiale del Commercio. Il costo del fallimento del Doha Round sarebbe troppo grave da un punto di vista politico ed economico e per tutto il sistema degli scambi internazionali, a danno della crescita e dello sviluppo mondiali. Di questo sono consapevoli tutti i Paesi coinvolti, da quelli industrializzati a quelli in via di sviluppo.

Il punto di vista delle imprese è confortato dall'opinione espressa dal Commissario europeo per il Commercio estero, Peter Mandelson. In una lettera indirizzata al Presidente della ICC Markus Wallenberg e al Vice Presidente della Tavola Rotonda europea degli Industriali Peter Sutherland, il Commissario Mandelson sottolinea i "promettenti nuovi sviluppi" del Negoziato grazie ai rinnovati sforzi per la ripresa dei colloqui non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto politico.

Lo dimostrano il recente dialogo tra il Presidente della Commissione europea Barro-

so e il Presidente USA Bush e la proposta sul difficile tema dell'agricoltura avanzata dal G20, che rappresenta un buon compromesso tra la necessità di progredire nella liberalizzazione del commercio agricolo e la necessità di rispettare le esigenze dei Paesi meno competitivi. Nei prossimi mesi, che saranno decisivi per determinare il definitivo successo o fallimento dei Negoziati, occorrerà concentrare tutti gli sforzi per contribuire costruttivamente alla crescita dell'economia mondiale.

L' appello del mondo imprenditoriale per il successo del Negoziato e per un rinnovato impegno da parte di tutti i Governi è stato nuovamente sottoposto all'attenzione del Ministro per il Commercio estero On. Emma Bonino in una lettera del Presidente di ICC Italia, Cav. Lav. Dott. Giancarlo Cerutti.

MARKETING E PUBBLICITÀ



La sede centrale della ICC di Parigi ha ospitato nelle giornate del 15 e 16 gennaio le riunioni della *Commission on Marketing and Advertising* e delle sue *task force* sui servizi postali e sull'autoregolamentazione. E proprio le due *task force* hanno aperto i lavori il giorno 15: in tema di servizi postali

sono state poste le priorità e le strategie per il 2007, con un dibattito sull'impatto della direttive della UE relativa a "Full Postal Liberalisation January 2008 – impacts to Post and business" e con una valutazione degli esiti del recente incontro dell'UPU (*Universal Postal Union*) tenutosi l'11 dicembre a Washington DC.

La *task force* sull'autoregolamentazione ha dato l'*input* alla redazione di una bozza di documento sul tema.

Il giorno seguente si è riunita la Commissione, sotto la presidenza di John Manfredi (partner, Manloy Associates, senior vice-president delle relazioni esterne Gillette Company, USA).

Si è aperto un ampio dibattito sugli sviluppi, l'impatto e l'accoglienza da parte degli operatori e della stampa del recente *Consolidated ICC Code of Advertising and Marketing Communications Practice* (v. ICC Notizie, ottobre 2006, n. 10/06).

Si è poi passati alla discussione sulla tempistica e sulle modalità di redazione di un nuovo documento sull'autoregolamentazione (argomento già ampiamente dibattuto nell'ambito dell'omonima *task force*), documento che fornirebbe un grande valore aggiunto in favore di un consenso intersettoriale.

Altri argomenti all'ordine del giorno, il *product placement*; l'uso della *Framework on Food and Beverage Marketing Communications* nel contesto della WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) e della UE, con particolare riguardo agli

sviluppi in Gran Bretagna e negli USA e all'opportunità della redazione di un *policy statement* della ICC su questo argomento; le limitazioni alla pubblicità di prodotti alcolici nell'Unione Europea; l'aggiornamento del Codice ICC di vendita diretta. Infine, la revisione del codice ICC/ESOMAR, un dibattito sul ruolo dell'autoregolamentazione nell'ambito della politica del consumatore (progetto BIAC/OCSE), e – a cura dell'USCIB (Comitato statunitense ICC) – l'esposizione delle strategie di preparazione al prossimo *meeting* del *Codex Food Labelling Committee* (Ottawa, 30 aprile - 4 maggio 2007).

Per ICC Italia ha partecipato ai lavori il Prof. Paolo Emilio Mazzeo, Vice Presidente della stessa Commissione.

BUSINESS IN SOCIETY

IL MONDO DELLE IMPRESE RISPONDE ALL'INVITO DI RUGGIE (ONU) SULLA CONDOTTA DA TENERE IN PAESI A GOVERNANCE DEBOLE



Uno scorcio di Freetown, Sierra Leone

"Imprese e diritti umani: il ruolo delle imprese nei paesi a governance debole" è il titolo di un documento congiunto di ICC, IOE (*International Organisation of Employers*) e BIAC recentemente presentato come risposta al rappresentante

speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, John G. Ruggie.

Questi aveva infatti invitato le imprese internazionali ad individuare soluzioni efficaci per le *companies* in tema di scelte connesse al rispetto dei diritti umani nei paesi a *governance* debole.

Il documento congiunto – siglato dai Segretari generali Guy Sebban (ICC), Antonio Peñalosa (IOE) e Thomas R. Vant (BIAC) – si basa sulle già note posizioni del mondo delle imprese in materia: viene riconosciuto il ruolo complementare che le imprese possono svolgere a sostegno della responsabilità determinante del settore pubblico nell'attuazione e nell'applicazione delle leggi nazionali sui diritti umani, individuando altresì le limitazioni pratiche e giuridiche di fronte alle quali qualsiasi attore non pubblico viene ad essere posto.

Considerato che "imprese" e "diritti umani" non sono concetti in contrapposizione, anzi si sostengono reciprocamente, e che le imprese sono impegnate ad operare in modo responsabile, rispettando quindi i diritti umani, spettano agli Stati la promozione e la protezione di questi.

Le imprese hanno le stesse responsabilità ovunque, sia che si trovino ad operare in paesi a *governance* debole, sia altrove; così come le responsabilità non sono esclusive delle multinazionali ma anche delle imprese nazionali che operano sul territorio.

Ogni risposta ai problemi che

possono sorgere nei paesi a governo debole deve essere data in virtù delle specifiche caratteristiche di ogni singola impresa interessata e di ogni singolo paese.

Per maggiori dettagli sulle soluzioni individuate delle imprese, è possibile consultare integralmente il documento "Business and human rights: the role of business in weak governance zones" sul sito www.cciitalia.org.

NOTIZIE

INCONTRO AL CROCEVIA DELLE CIVILTÀ: A ISTANBUL IL 5° CONGRESSO DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Istanbul – ponte sul Bosforo

Circa mille delegati delle Camere di Commercio di oltre 100 Paesi converranno dal 4 al 6 luglio prossimo a Istanbul, per il 5° *World Chambers Congress* organizzato dalla *World Chambers Federation (WCF)* della ICC.

L'appuntamento biennale (dopo Marsiglia, Seul, Québec e Durban) si è ormai confermato come il massimo *forum* in cui camere di commercio (oltre 12.000 nel mondo), imprenditori e rappresentanti di governi convergono per con-

dividere esperienze e *best practices* su argomenti che hanno un impatto diretto sulla comunità camerale.

Si tratterà di economia globale, Doha round e ruolo delle Camere; energia; *partnership* tra settori pubblico e privato; Turchia ed Unione Europea; immigrazione e imprese; *leadership* camerale; servizi di documentazioni per l'*export* (carnet ATA e certificati d'origine) e di altri argomenti di viva attualità.

Una speciale sezione sarà dedicata anche in questa edizione al *World Chambers Competition*, premio attribuito ai migliori progetti in quattro categorie presentati dalle Camere di commercio: miglior progetto non convenzionale per le PMI; migliore cooperazione internazionale tra Camere; miglior programma di sviluppo di competenze; miglior progetto di ampliamento della *membership*.

Ospiterà l'evento - che sarà aperto dal Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan - l'*Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey (TOBB)* a suggellare un momento storico di particolare importanza per lo Stato-ponte tra due continenti e tra due civiltà.

Il tema-guida di Istanbul 2007 sarà proprio "*Partnership for prosperity*": piccole e grandi Camere, di Paesi industrializzati e ad economie emergenti, insieme per lo sviluppo.

Per informazioni è a disposizione il sito:

www.istanbul2007.com.

Le Camere italiane interessate a partecipare sia all'evento, sia al *World Chambers Competition*,

possono contattare in via preliminare la segreteria di ICC Italia: tel: 06 42034320-21; E-mail: icc@cciitalia.org - icc.cci.italia@flashnet.it

ICC: SOSTENERE LA CONVENZIONE ONU SU ANTI-CORRUZIONE CON UN BUON MONITORAGGIO



Un buon monitoraggio e altre misure sono indispensabili affinché la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione sia pienamente efficace, ha sostenuto la ICC alla prima Conferenza degli Stati parti della Convenzione.

Parlando a nome della comunità globale delle imprese, François Vincke (foto) – Presidente della Commissione ICC sull’Anti-corruzione – ha affermato: “in assenza di una rigorosa implementazione, la Convenzione non riuscirà a produrre un progresso reale nel far fronte alla corruzione a livello mondiale”.

La Conferenza, svoltasi sul Mar Morto in Giordania dal 10 al 14 dicembre scorso, ha registrato la partecipazione di 600 persone tra ministri, *policymakers* e rappresentanti dal mondo del *business* e della società civile.

La Convenzione è il primo strumento anti-corruzione giuridicamente vincolante a valenza mondiale e si riferisce alla corruzione nei settori pubblico e privato.

A oggi, 140 paesi (tra cui l’Italia) l’hanno sottoscritta e 80 l’hanno ratificata. La ICC ha fornito l’*input* alla sua redazione.

La Banca Mondiale stima che oltre 1 trilione di dollari viene perduto annualmente per pagare tangenti, denaro che viene sottratto all’economia mondiale in termini di investimenti o di contributi ai PVS per ridurre la povertà o per finanziare obiettivi di sviluppo.

COMMERCIO E CAMBIAMENTO CLIMATICO: MANDELSON CHIEDE MERCATI APERTI PER PRODOTTI “VERDI”



Il Commissario europeo al Commercio Peter Mandelson (foto) auspica un accordo WTO “tariffa zero” sulle merci fondamentali “verdi” e respinge l’idea di una “tassa Kyoto” in quanto costituirebbe un approccio politico sbagliato per assicurare un accordo globale in tema di cambiamento climatico.

In una trasmissione audio reperibile sul sito *web* delle politiche del commercio dell’UE, Mandelson ha auspicato un’azione a livello WTO –

laddove i colloqui del c.d. “Doha round” si trovano in fase di stallo dopo cinque anni – ed ha affermato che tutti i nuovi accordi bilaterali dell’UE dovrebbero prendere in considerazione le restrizioni al commercio “verde” e agli investimenti.

“Accanto ad un ambizioso accordo di abbattimento di tariffe sui beni industriali in ambito Doha round, i membri della WTO dovrebbero accordarsi per andare ben oltre in settori fondamentali quali la produzione di energia pulita – visto il suo particolare collegamento con il cambiamento climatico. “Dovrebbe essere possibile addivenire ad un accordo a tariffa 0% per questi beni-chiave”, ha detto il Commissario UE.

Mandelson si è detto poi contrario al suggerimento di una “Kyoto tax”, ossia l’idea di applicare una tariffa a merci provenienti da paesi che non hanno siglato il protocollo di Kyoto.

Una tassa simile, ha detto, causerebbe seri problemi “sotto le attuali regole della WTO e sarebbe quasi impossibile una sua messa in pratica... Peraltro non partecipare al processo di Kyoto non è illegale”. “La Cina ha ratificato Kyoto ma non ha obiettivi Kyoto a causa del suo stato di paese in via di sviluppo. Neppure gli USA hanno aderito, ma stati come la California hanno politiche ambiziose sul cambiamento climatico”. Risulta quindi ardua l’individuazione delle merci oggetto di tassazione, ha concluso Mandelson.

Marco Polo

commercio e cultura

Pantalone, il mercante della Commedia dell'Arte



Giandomenico Tiepolo
*Maschere del Carnevale di Venezia
con Pantalone (sin.)*

Carnevale, tempo di maschere. Simbolo del carnevale di Venezia è la maschera veneziana per eccellenza, Pantalone. Se Arlecchino è con tutta probabilità di origine francese e Pulcinella napoletano, Pantalone è veneziano schietto, come il dialetto nel quale si esprime. Più incerta è la storia del suo nome: alcuni vi ravvisano il termine “pianta leoni” con cui venivano chiamati i mercanti veneziani, i quali erano soliti piantare il vessillo raffigurante il Leone di San Marco ovunque si recassero per commerci, altri invece ritengono che il nome derivi dai pantaloni indossati dal personaggio fin dai suoi esordi nella Commedia dell'Arte, nella metà del XVI secolo. Pantaleone, peraltro, è il nome di uno dei santi più venerati nella città lagunare. Grevembroch afferma che il termine è ancora più antico e che deriva da un'espressione greca: “panta leonda”, cioè “potente in tutte le cose”. Pantalone fu inizialmente la caricatura del mercante sospet-

toso e avaro, ma quando la classe borghese consolidò le proprie posizioni anche questa maschera modificò il suo carattere: già dal Settecento Pantalone incarnò l'immagine del buon padre di famiglia.

Il suo costume, simile a quello dei mercanti dalmati del XV e del XVI secolo, ci appare fin dalle prime apparizioni caratterizzato da lunghi pantaloni attillati di colore nero (via via ridottisi al ginocchio), una giubba rossa, una lunga zimarra nera, pantofole, barbetta aguzza continuamente lisciata dalle lunghe dita ed una maschera dal lungo naso adunco, il che ne fa anche una caricatura dell'ebreo del tempo. Un corto spadino e la borsa contenente i denari (la “scarsela”) completano l'abbigliamento del personaggio. Il costume di Pantalone era tra quelli più usati dai Veneziani durante il Carnevale in quanto la maschera rappresentava un'epoca in cui la nobiltà si perdeva in lussi e frivolezze.

Carlo Goldoni, la cui riforma del teatro fu tesa a rendere figure reali e attuali le maschere della Commedia dell'Arte, smorzò solo in parte gli aspetti più comici del carattere di Pantalone, facendone soprattutto un padre burbero, avaro, conservatore (“I rùsteghi”, “Sior Tòdero bron-ton”) ma anche saggio (“Il burbero benefico”), il cui buon senso modera spesso gli entusiasmi dei giovani.



Maurice Sand—Pantalone



FONDAZIONE ANTONIO UCKMAR

GLI OTTANTA ANNI DI
DIRITTO E PRATICA TRIBUTARIA

9-10 FEBBRAIO 2007



Palazzo Ducale - Sala del Minor Consiglio
Genova

9 Febbraio

ore 10,00

Registrazione partecipanti

ore 11,00

Introduzione ai lavori - Victor Uckmar, Giuseppe Pericu, Paolo Comanducci, Vincenzo Visco*

ore 11,30

(presiede Nicola D'Amati) **Gli ottanta anni di Diritto e Pratica Tributaria** - La Storia (relatore: Gianni Marongiu - commento: Gaspare Falsitta, Eusebio Gonzalez García)

ore 14,30

(presiede Augusto Fantozzi) **Il diritto tributario nella giurisprudenza**

La Corte Costituzionale (relatore: Andrea Fedele - commento: Gianfranco Gaffuri, Franco Gallo, Salvatore La Rosa)

La Corte di Giustizia (relatore: Claudio Sacchetto - commento: Adriano DI Pietro, Guglielmo Misto, Pasquale Pistone)

La Corte di Cassazione (relatore: Cesare Glendi - commento: Enrico Altieri, Franco Batistoni Ferrara, Andrea Parlato, Pasquale Russo, Livia Salvini)

Il Consiglio di Stato (relatore: Francesco Tesauro - commento: Giovanni Acquarone)

10 febbraio

ore 9,00

(presiede Andrea Amatucci)

Le Commissioni Tributarie (relatore: Claudio Berliri - commento: Francesco D'Ayala Valva, Antonio Lovisolo)

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (relatore: Giorgio Sacerdoti - commento: Claudio Dordi, Antonio Uckmar)

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (relatore: Vladimiro Zagrebelsky - commento: Leonardo Perrone)

I Procedimenti Arbitrali Internazionali (relatore: Pietro Adonnino - commento: Paolo de' Capitani di Vimerate)

ore 14,30

(presiede Corrado Magnani) **Orientamenti della nuova legislatura in materia tributaria** (relatori: Enrico De Mita, Raffaello Lupi, Dario Stevanato - commento: Sara Armella, Francesca Balzani, Giuseppe Corasaniti, Caterina Corrado Oliva, Piera Filippi, Giuseppe Marino, Gilberto Ricci, Francesco Tundo, Antonio Uricchio)

ISCRIZIONE

Quota € 300,00

I docenti universitari, i dottorandi di ricerca, i magistrati, i funzionari della amministrazione finanziaria sono esonerati dal pagamento della quota di iscrizione. Gli interessati possono contattare la Segreteria Organizzativa

Fondazione Antonio Uckmar
Via Bacigalupo, 4/15 - 16122 Genova
Tel: +39 010 8318871 - Fax: +39 010 812656
e-mail: fau@uckmar.com

NASCE IL PRIMO SUMMER
ROME PROGRAM DELLA
ST. JOHN'S UNIVERSITY
SCHOOL OF LAW



Si svolgerà a Roma dal 1° al 29 giugno prossimo il primo Summer Rome Program della St. John's University School of Law. Il corso offre a studenti stranieri, a laureandi italiani o a laureati in giurisprudenza, economia o scienze politiche l'opportunità di studiare Comparative Corporate Governance, International Banking, International Environment Law e International Art and Cultural Heritage Law a diretto contatto con docenti statunitensi di ampia e riconosciuta esperienza in ambito di International and Comparative Law.

Direttore del programma 20-07 è il Prof. Philip Weinberg. I corsi si terranno presso il campus della St. John's University in Roma, Via S. Maria Mediatrice, 24 (nei pressi del Vaticano).

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.stjohns.edu/law/rome.

Per contatti: Office of Transnational Programs – School of Law, St. John's University, 8000 Utopia Parkway – Queens, New York, 11439 USA; otp@stjohns.edu; sju-rome@stjohns.edu.

DAL GOVERNO

MODALITÀ PER LE IMPOR-
TAZIONI DI ENERGIA ELET-
TRICA PER IL 2007



Il Ministro dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto con cui si definiscono, per l'anno 2007, le modalità e le condizioni relative alle importazioni di energia elettrica e vengono emanate direttive all'Acquirente unico in materia di contratti pluriennali di importazione.

Le modalità per l'assegnazione della capacità di importazione **p r e s e n t a n o** una necessaria evoluzione del metodo adottato per il 2006, per effetto dell'attuazione del nuovo regolamento comunitario sugli scambi transfrontalieri. La gestione delle cogestioni sarà effettuata quindi congiuntamente tra i Paesi comunitari interconnessi, mentre per la Svizzera e la Slovenia si continuerà ad allocare autonomamente il 50% della capacità disponibile.

Terna predispone le procedu-

re concorsuali per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto con Austria, Francia e Grecia, sull'intera capacità disponibile.

Sulla frontiera con la Slovenia e la Svizzera, per omogeneità di trattamento degli operatori sulle diverse frontiere, sono state adottate le medesime modalità.

È stata mantenuta la riserva sulla frontiera italo-svizzera a favore del titolare italiano dei contratti pluriennali stipulati prima della liberalizzazione del mercato elettrico, alle medesime condizioni del 2006. Viceversa, quest'anno non è stata garantita alcuna riserva sulle frontiere con i Paesi dell'Unione europea, in quanto non compatibile con la normativa comunitaria. La capacità liberata (700 MW lato Italia, 1400 MW complessivi) è destinata alle assegnazioni al mercato.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/energia_importazioni/index.html.

Da più parti ci viene segnalata la quasi costante assenza di esponenti italiani dagli incontri e dibattiti in sede europea e internazionale. Pubblichiamo di seguito un elenco delle prossime Conferenze organizzate dal Financial Times, augurandoci una più assidua partecipazione di esponenti politici, industriali, bancari e accademici italiani.

Financial Times, Friday December 22 2006

COME AND JOIN THESE FORTHCOMING DEBATES:



FT China/Middle East Summit (30 January 2007, Dubai International Financial Centre)

FT Digital Media and Broadcasting Conference (5-6 March 2007, The Dorchester, London)

FT Global Outsourcing and Offshoring Conference (14-15 May 2007, The Landmark Hotel, London)

FT Mobile Media Conference (15-16 May 2007, The Dorchester, London)

FT Business of Luxury Summit (3-5 June 2007, Westin Excelsior, Venice, Italy)

Sustainable Banking Conference and Awards (7 June 2007, The Landmark Hotel, London)

FT Global Energy Leaders Summit (19-20 June 2007, London)

FT Pharmaceuticals and Biotechnology Conference (26-27 September 2007, The Dorchester, London)

FT and Citigroup Environment Awards (September 2007, London)

FT Urban Regeneration Summit (September 2007, Shanghai)

FT Commercial Property Conference (1 October 2007, The Dorchester, London)

FT Business Book of the Year Awards (October 2007-01-10)

FT Middle East Property Conference (6 November 2007, Park Hyatt, Dubai)

FT Innovate 2007 Summit (12-13 November 2007, London)

FT Sport Industry Summit (November 2007, London)

FT World Telecommunications Conference (December 2007, London)

SEMINARI ICC A PARIGI



- **Understanding the UCP600
(26 gennaio 2007 - Parigi)**

<http://www.iccwbo.org/events/display12/index.html?CodeICMS=S0702>

- **Negotiating, Drafting, Dispute Resolution, Different Cultural & Legal Approches (PIDA seminar)**

(29 gennaio – 1 febbraio 2007 - Parigi)

<http://www.iccwbo.org/events/display12/index.html?CodeICMS=S0704>



- **PIDA International Commercial Arbitration, studi of a mock case under the ICC Rules of Arbitration**

(19-22 febbraio 2007 - Parigi)

<http://www.iccwbo.org/events/display12/index.html?CodeICMS=S0707>

*Registrandosi online si potrà usufruire di uno sconto di 20 euro sulla quota di partecipazione, **non dimenticando di apporre il numero di codice per l'Italia (ITA-5554)** per ottenere un'ulteriore riduzione.*



PUBBLICAZIONE ICC

ADR IN BUSINESS

Practice and Issues across Countries and Cultures



Questa pubblicazione guarda alle ADR (*Alternative Disputes Resolutions*) come un modo per risolvere le controversie commerciali, particolarmente quelle a valenza internazionale.

Esperti di vari paesi analizzano situazioni in cui le ADR si prestano ad essere utilizzate e presentano le differenti varianti che esse offrono per consentire a ciascuna controversia di essere condotta nella maniera più adeguata alle singole circostanze.

Gli autori mostrano inoltre come le ADR siano utili per analisi fondamentali, quali quelle relative alla valutazione degli interessi in gioco, tenuto conto dell'esigenza di mantenere il necessario riserbo su eventuali divergenze.

“ADR in Business” fa luce sui successi delle ADR e sulle opportunità da esse offerte, collocandole nel complesso dei sistemi di risoluzione delle controversie accessibili alla comunità degli affari.

La pubblicazione costituisce uno strumento utile ai professionisti incaricati di redigere una clausola di risoluzione in un contratto, o che – dovendo trattare una controversia – dovranno scegliere quale metodo di risoluzione adottare oppure se sia opportuno utilizzare una combinazione di più procedure.

“ADR in Business – Practice and Issues Across Countries and Cultures”, è una pubblicazione Kluwer Law International, distribuita da ICC Services, *Publications Department*.

Pubblicazione ICC n. 963, edizione 2006 - Il costo è di € 110,00 IVA inclusa + spese di spedizione - sconto del 20% ai Soci di ICC Italia e AIA.